



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

Bando **Migranti**

**Per la presentazione di idee
sull'accoglienza e l'integrazione
dei migranti**



PER UN'ACCOGLIENZA INCLUSIVA

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI IDEE SULL'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI

pubblicato il 19 febbraio 2018

scadenza 26 marzo 2018

Premessa

In linea con le sue finalità statutarie, la Fondazione dedica massima attenzione alle attività di rilevante valore sociale e alla valorizzazione della cultura del volontariato, della solidarietà, della corresponsabilità e della cittadinanza attiva come pratica di democrazia, fondata sui diritti e sui doveri.

La Fondazione, nel rispetto del ruolo delle istituzioni locali preposte, ispira la propria azione al principio costituzionale di sussidiarietà, privilegiando interventi che realizzino un welfare generativo e di comunità, cioè capace di generare o rigenerare risorse attraverso una maggiore corresponsabilità dell'intera comunità di riferimento.

A tal fine la Fondazione promuove l'innovazione degli strumenti di politica sociale, lo sviluppo e la diffusione di soluzioni organizzative e di modelli efficaci, anche attraverso la co-progettazione degli interventi; favorisce il buon funzionamento di reti sinergiche multi-attore, contribuendo a diffondere una cultura del monitoraggio e della valutazione.

Il Bando nasce dalla volontà condivisa di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Comune di Modena e Caritas Diocesana di Modena di stimolare nei soggetti del territorio della provincia di Modena la formulazione di idee e la progettazione di interventi innovativi riguardo all'accoglienza e all'inclusione dei migranti, riconducibili a:

- metodologie e processi partecipati, nella logica della co-progettazione e integrazione degli interventi;
- approcci fondati sulla valutazione e la trasparenza, che consentano un approfondimento e una diffusione della conoscenza attraverso il monitoraggio degli interventi e la restituzione degli esiti degli interventi avviati nella comunità di riferimento.

Gli Enti promotori del Bando individuano nella Fondazione Cassa di Risparmio di Modena la funzione di supporto tecnico alle attività relative alla selezione dei progetti e in Caritas la funzione di accompagnamento dei richiedenti verso una migliore definizione dell'idea progettuale e di conseguenza degli interventi da realizzare.

OGGETTO DEL BANDO

Il Bando sostiene e finanzia interventi innovativi, da svolgersi sul territorio della provincia di Modena, rivolti ai problemi legati all'immigrazione, con l'obiettivo di generare capitale sociale, da affrontare con progettualità condivise tra più soggetti, diversi per ambiti di appartenenza, ruoli sociali e mission.

Le comunità territoriali e le loro espressioni associative e istituzionali possono a pieno titolo essere coinvolte nella definizione e costruzione di condizioni favorevoli a rendere gli interventi sui più fragili occasioni di crescita sociale, dandogli la necessaria evidenza perché siano percepiti come tali.

Il Bando intende stimolare l'attivazione di proficue interazioni tra diverse realtà del territorio, co-generando progettualità condivise da soggetti pubblici e privati, imperniate sui temi dell'inclusione e dell'integrazione di soggetti migranti che hanno raggiunto l'Italia negli ultimi 2 anni.

Sollecita, a tal fine, l'individuazione di temi critici e richiede di attivare un metodo per la loro progressiva focalizzazione basato su logiche progettuali dialogiche, frutto di una concreta ed efficace interazione tra diversi soggetti.

Gli ambiti di applicazione delle idee e interventi innovativi dovranno essere ricompresi in uno o più dei seguenti ambiti:

(a) Processi di accoglienza

Creare le condizioni perché la prima fase dell'accoglienza all'interno dei Centri di accoglienza Straordinari o nell'ambito dei progetti SPRAR possa affrancarsi da dinamiche di carattere emergenziale.

Sviluppare fattori facilitatori di un atteggiamento collaborativo dei vari soggetti della comunità, con particolare riferimento anche al mondo del mercato immobiliare, della messa a disposizione di spazi fisici di accoglienza, senza che queste presenze siano visute esclusivamente come criticità.

(b) Percorsi di inclusione

Sviluppare interventi nei quali il tema dell'inserimento lavorativo e dell'acquisizione di competenze professionali da parte dei soggetti accolti sia legato allo sviluppo economico dei territori e dove il coinvolgimento attivo degli accolti possa promuovere benessere in termini comunitari. In questo ambito si possono prevedere partnership volte a impegnare i destinatari degli interventi in opere ad alto impatto sociale, che costruiscano consenso e abbiano in sé la capacità di generare circoli virtuosi soprattutto per l'economia locale. Si dovrà non solo porre attenzione alla percezione del migrante da parte delle comunità di inserimento, ma anche alla creazione di un senso di appartenenza alla nuova comunità da parte del migrante stesso.

(c) Comunità inclusive

Favorire la nascita di contesti inclusivi nei quali l'accoglienza di migranti divenga l'occasione per mettere a fuoco buone pratiche di sviluppo di comunità, elaborando solu-

zioni che siano durature nel tempo e non dettate dalla sola esigenza di fronteggiare emergenze.

Qualità e impatto degli interventi saranno monitorati e misurati lungo tutte le fasi di sviluppo dei progetti.

BENEFICIARI DEI PROGETTI

Saranno ammessi interventi innovativi destinati esclusivamente a persone migranti, profughi, richiedenti asilo, provenienti da percorsi di migrazioni forzate, nel quadro di uno sviluppo di reti e coesione sociali delle comunità e dei contesti in cui sono inseriti.

Nelle strategie di accoglienza sarà altresì necessario porre un'adeguata attenzione a soggetti esposti a maggiori fragilità, in particolare donne e minori, al fine di favorirne una corretta e soddisfacente inclusione alla luce delle rispettive specificità.

OBIETTIVI DI METODO DEL BANDO

1. **Innovazione:** stimolare l'individuazione di soluzioni e ipotesi di intervento innovative, supportandole con analisi di contesto che motivino le aspettative di successo delle idee presentate.
2. **Reti:** costruire le condizioni generative di un pensiero allargato attorno a problemi sociali nuovi e complessi, a partire da reti di soggetti che condividono un'idea progettuale su un tema critico e che si impegnano a declinare nei propri ambiti obiettivi e azioni collegati alla realizzazione dell'idea progettuale.
3. **Risorse:** mettere a disposizione risorse professionali ed economiche per definire la fattibilità delle idee progettuali, anche attraverso procedimenti di valutazione applicati al metodo e volti all'individuazione di elementi dinamici nuovi o non pienamente stimati, comprese eventuali nuove ipotesi di partenariato.
4. **Valutazione:** accompagnare il processo di messa a fuoco dei problemi, di validazione delle ipotesi progettuali e di realizzazione degli interventi con strumenti valutativi costruiti ad hoc, per dare visibilità e trasparenza al processo di lavoro, grazie ai quali gli attori sociali possano esprimere il proprio punto di vista. L'impatto allargato sul territorio di riferimento è requisito indispensabile per la verifica dei risultati.

MODALITÀ DI SELEZIONE DEI PROGETTI

La Fondazione, insieme all'ente promotore del presente bando, al fine di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi sopra indicati predispone un percorso mirato alla valutazione e allo sviluppo delle proposte progettuali sino al livello di interventi operativi, che prevede un attivo coinvolgimento dei soggetti richiedenti e degli attori territoriali. Per questo percorso sarà istituita un'apposita Commissione della quale sarà coordinatore un rappresentante di Caritas Diocesana.

La stessa Commissione, avvalendosi in particolare dell'esperienza maturata da Caritas Diocesana nell'ambito oggetto del presente bando, curerà inoltre la predisposizione e lo svolgimento degli incontri di confronto richiesti per il passaggio dalla I alla II fase (dall'idea progettuale allo studio di fattibilità).

Ai richiedenti è richiesta la disponibilità ad interagire attivamente sui processi di valutazione e sviluppo dell'idea progettuale che la Commissione metterà in atto nel corso dell'intero sviluppo del progetto.

Il percorso sopra citato prevede le seguenti fasi:

I FASE **CHIAMATA PER IDEE - VALUTAZIONE**

- entro il 26 marzo 2018 gli enti ammissibili potranno inviare la propria idea progettuale da compilare su apposita modulistica predisposta sul sito internet www.fondazione-crmo.it. Copia cartacea della modulistica dovrà essere inviata entro 5 giorni dalla data di scadenza del bando al seguente indirizzo: Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, via Emilia centro 283, 41121 Modena. Sulla dovrà essere indicato il mittente, il titolo del progetto e la dicitura "Bando migranti 2018 – prima fase". Non fa fede il timbro postale.
- Le idee progettuali pervenute saranno valutate e selezionate sulla base dei seguenti criteri:
 1. Presenza di una rete progettuale con almeno tre soggetti, con ruoli attivi nella fase di progettazione e studio di fattibilità e con compiti ben definiti e dimostrabili durante l'intera durata del progetto (punti 25);
 2. Previsione di piani di fundraising e di coinvolgimento attivo di risorse comunitarie in ottica di creazione di consenso intorno all'idea progettuale (people raising) (punti 25);
 3. Previsione di un ruolo attivo dei soggetti destinatari dell'intervento (vedi sopra, punto 3 – Beneficiari), che possano essere coinvolti proficuamente nel percorso di valutazione in modo dialogico e partecipato (per i destinatari vedi paragrafo precedente) (punti 25);
 4. Indicazione dei vantaggi e delle trasformazioni previste nel territorio entro il quale si vuole realizzare il progetto, facendo delle ipotesi sulla valenza generativa dell'idea iniziale (punti 25).

Si sottolinea che ogni idea progettuale deve, pena l'esclusione, essere presentata da una rete di minimo 3 soggetti.

- entro il 16 aprile 2018 i proponenti le idee progettuali selezionate saranno convocati per un confronto con la commissione esaminatrice, su punti di forza e di debolezza del progetto proposto;
- entro il 7 maggio 2018 gli enti invieranno le idee progettuali definitive;
- I criteri di valutazione delle proposte progettuali in versione definitiva saranno i seguenti:
 - pertinenza rispetto all'oggetto del bando (fino a 20 punti)
 - adeguata ridefinizione del progetto rispetto alle criticità individuate in sede di confronto con la commissione a seguito della valutazione di ammissibilità (fino a 20 punti)

- innovatività del progetto (fino a 20 punti)
 - presenza di un'adeguata analisi di contesto (fino a 10 punti)
 - adeguatezza della rete e dei soggetti in essa coinvolti in relazione agli obiettivi del progetto presentato (fino a 10 punti)
 - presentazione di un adeguato business plan (fino a 10 punti)
 - presenza all'interno del progetto di azioni di autovalutazione e di possibili azioni correttive (fino a 10 punti).
- entro il mese di giugno 2018 verranno selezionati e finanziati le idee progettuali definitive valutate più coerenti con gli obiettivi e suscettibili quindi di trasformarsi in interventi operativi.

II FASE

REALIZZAZIONE DEGLI STUDI DI FATTIBILITÀ DEI PROGETTI VINCITORI

- tra l'1 luglio 2018 e il 30 settembre 2018 le idee progettuali definitive finanziate beneficeranno di un percorso di accompagnamento metodologico a cura di Caritas Diocesana, per trasformare l'idea in studio di fattibilità di un progetto biennale; i beneficiari saranno chiamati a partecipare a alcuni incontri formativi, corredati da momenti di lavoro sul territorio con soggetti esterni alla rete delineata nei rispettivi progetti e da fasi di supporto individuale;

La mancata partecipazione di tutti i soggetti proponenti ai tavoli di accompagnamento progettuale previsti nella seconda fase è causa di revoca del contributo assegnato.

Non saranno ammessi ricorsi, reclami, richieste di riesame, né altre forme di impugnativa.

Di seguito si riporta uno schema riportante le principali scadenze del bando:

| | DATA |
|---|-----------------------------------|
| Scadenza per la consegna idee progettuali | 26 marzo 2018 |
| Audizione dei proponenti selezionati chiamati a presentare il progetto definitivo | entro il 16 aprile 2018 |
| Scadenza per la consegna idee progettuali definitive | 7 maggio 2018 |
| Selezione delle idee progettuali definitive da finanziare | entro il 30 giugno 2018 |
| Percorso di accompagnamento metodologico a cura di Caritas Diocesana per trasformare l'idea progettuale definitiva in studio di fattibilità di un progetto biennale | 1 luglio 2018 - 30 settembre 2018 |

MODALITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE DEI PROGETTI SELEZIONATI

Le seguenti indicazioni hanno l'intento di fornire le linee guida ai soggetti interessati a presentare le richieste di contributo.

Tali soggetti sono invitati a prendere visione dello Statuto e dei Regolamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Su tutti i prodotti e materiali relativi a progetti finanziati dal presente bando, i beneficiari avranno l'obbligo di indicare il riferimento agli enti finanziatori (Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Comune di Modena).

I beneficiari dei contributi sono tenuti a concordare preventivamente eventuali forme e modi di pubblicità con la Fondazione, nonché a sottoporre tutti i prodotti e materiali prima della loro produzione e diffusione.

SOGGETTI AMMISSIBILI

Il bando richiede, pena l'inammissibilità, che ogni idea progettuale presentata abbia almeno tre realtà partner, di cui uno capofila, che deve dimostrare di aver sviluppato una consolidata progettualità in tema di migranti.

Possono presentare domanda di contributo in qualità di soggetto capofila:

- enti pubblici non territoriali, enti religiosi;
- organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro, ai sensi dell'art. 26 della L. n. 125 dell'11 agosto 2014;
- organizzazioni di volontariato di cui alle L. n.266 dell'11/08/1991 e L.R. n.37 del 02/10/1996 e successive modifiche ed integrazioni;
- associazioni di promozione sociale di cui alla L. n.383 del 07/12/2000 e L.R. n.10 del 07/03/1995 e successive modifiche ed integrazioni;
- cooperative sociali di cui alla L. n.381 del 08/11/1991 e L.R. n.7 del 04/02/1994 e successive modifiche ed integrazioni;
- imprese sociali di cui alla L. n.118 del 13.06.2005 e D.Lgs. n.155 del 24.03.2006.

Detti soggetti, per essere considerati ammissibili, dovranno avere le seguenti caratteristiche alla data di pubblicazione del bando:

- le associazioni, le organizzazioni di volontariato e le cooperative sociali dovranno essere iscritte al registro regionale del volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale o al registro delle cooperative sociali o all'anagrafe unica delle onlus;
- saranno ammessi anche i soggetti proponenti che, pur non essendo ancora iscritti, abbiano tuttavia presentato domanda di iscrizione entro la scadenza del bando, e risultino iscritti all'atto della concessione del finanziamento;
- dimostrare di avere sede legale nel territorio della provincia di Modena;
- saranno ammesse le associazioni e le organizzazioni che:
 - risultino costituite ai sensi degli art. 14, 36, 39 del Codice civile;
 - non perseguano finalità di lucro e prevedano l'obbligo di destinare ogni provento, anche derivante da attività commerciali accessorie o di altre forme di autofinanziamento per i fini istituzionali di cui sopra;
 - non abbiano rapporti di dipendenza da enti con finalità di lucro né siano collegate in alcun modo gli interessi di enti pubblici o privati, italiani o stranieri aventi fini di lucro; diano adeguate garanzie in ordine alla realizzazione delle attività previste disponendo anche delle strutture e del personale qualificato necessario.

Sono esclusi gli Enti Pubblici territoriali (Comuni, Regioni, Provincia, Unioni di Comuni), che potranno essere partner del progetto ma non beneficiari diretti del contributo.

Ogni richiedente, pena l'esclusione, potrà candidare un solo progetto in qualità di capofila ed essere partner soltanto di un ulteriore progetto candidato da altro richiedente.

Il **partenariato** deve prevedere, pena l'esclusione, la presenza, oltre a soggetti del privato sociale in senso ampio, anche di una realtà istituzionale. Sono altresì auspicabili e incentivate forme di collaborazione con il tessuto economico-produttivo.

I partenariati dovranno essere formalizzati con lettera di adesione al progetto firmata da ogni singolo partner coinvolto. Non saranno prese in considerazione lettere non firmate.

REGOLAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE

La Fondazione vincola l'erogazione del contributo a:

- Disponibilità del richiedente, qualora il progetto, dopo la conclusione della seconda fase (approvazione dell'idea e studio di fattibilità) sia finanziato, a rivedere in itinere, su proposta della Commissione di valutazione, alcune azioni e anche obiettivi individuati nella prima fase.
- Disponibilità del richiedente a partecipare ad incontri di monitoraggio, verifica intermedia e valutazione indicativamente ogni 4 mesi dall'inizio del finanziamento fino alla sua conclusione.
- Previsione da parte del richiedente, a partire dallo studio di fattibilità, di momenti di restituzione, alla cittadinanza e a soggetti attivi del territorio, delle ipotesi progettuali messe a fuoco, per costruire consenso e dare visibilità al progetto.
- Produzione di una documentazione del processo in corso, lasciando traccia degli apprendimenti collettivi attraverso materiali informativi su tutti i supporti (cartaceo, video o multimediale), e/o iniziative di restituzione e coinvolgimento pubblico, nei quali i soggetti del territorio abbiano un ruolo attivo.

La partecipazione al bando avviene esclusivamente tramite la compilazione di apposita modulistica secondo quanto indicato nel testo di bando. Le richieste giunte dopo i termini fissati e non conformi a quanto previsto da tutte le fasi del Bando non saranno prese in considerazione.

FINANZIAMENTO

Il Budget previsto per il Bando è di 150.000 euro.

Il Budget è destinato a progetti il cui avvio è previsto a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuta assegnazione del contributo e per una durata di 24 mesi.

Il contributo richiesto alla Fondazione non potrà superare il 70% dell'importo complessivo del progetto indicato a preventivo. I costi residui dovranno essere coperti dal richiedente con risorse proprie e/o con cofinanziamenti di terzi. La mancata previsione di altre entrate, oltre al finanziamento della Fondazione, è motivo di esclusione del progetto.

Il contributo concesso per singolo progetto non potrà superare l'importo di 50.000 euro.

Non sono ammesse a contributo spese di gestione (ad es. affitto della sede, utenze), assicurazioni, materiali di consumo, attrezzature d'ufficio, etc. ed oneri finanziari.

EROGAZIONE

L'erogazione del contributo è soggetta alla presentazione della documentazione di spesa relativa al progetto e potrà avvenire in due soluzioni:

- **30% dell'importo concesso**, alla sottoscrizione della convenzione (solo per quei richiedenti per i quali non siano stati riscontrati problemi di rendicontazione per i precedenti progetti approvati) e senza presentazione di giustificativi di spesa;
- **70% dell'importo concesso** a conclusione dell'intervento e su presentazione di giustificativi intestati al richiedente capofila, debitamente quietanzati e indicativamente entro 3 mesi dalla conclusione del progetto.

Le rendicontazioni e la loro rispondenza al progetto devono recare il visto del coordinatore della Commissione, al fine di assicurarne la congruenza dello stesso con la più ampia progettualità oggetto del bando.

ESITO DELLA SELEZIONE

L'esito della selezione verrà recapitato al rappresentante legale dell'ente richiedente capofila con comunicazione scritta.

PRIVACY

Tutti i dati forniti verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente in materia di privacy, di cui si allega in modulistica informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 196-2003, per le sole finalità amministrative e istituzionali della Fondazione.

L'ufficio erogazioni della Fondazione è a disposizione, per ogni ulteriore informazione, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 (mail: istruttoria@fondazione-crmo.it - tel. 059 239888 – fax 059 238966).

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, ispirandosi ad una cultura rispettosa della differenza di genere, riconosce la necessità di indicare anche nel linguaggio la presenza di entrambi i sessi e segnala, dunque, che ogni termine del presente bando che sia indicato con il maschile generalizzato è da intendersi, tutte le volte, anche al femminile.



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
Palazzo Montecuccoli
Via Emilia Centro 283
41121 Modena
telefono +39 059 239888 - fax +39 059 238966

www.fondazione-crmo.it
e-mail: segreteria@fondazione-crmo.it